

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Ripari fonici a Chiasso, gestione e manutenzione

La scorsa primavera sono stati ultimati i lavori per l'installazione dei ripari fonici a Chiasso. Nella scheda riassuntiva della conferenza stampa svoltasi lo scorso 12 aprile si leggeva che sono state create delle banche dati sia per la gestione delle pavimentazioni (STRADA-DB) sia per la gestione dei manufatti (KUBA-DB) con i seguenti obiettivi:

- stabilire in maniera regolare e sistematica le priorità degli interventi di conservazione;
- favorire una gestione oculata dei mezzi finanziari;
- coordinare in funzione degli altri lavori programmati dalla Divisione delle costruzioni, dai Comuni, da altri enti.

Se dal lato pavimentazioni siamo stati più che delucidati sulla pianificazione degli interventi, non così è stato per i lavori previsti sui manufatti.

Mi riferisco in particolare ai "freschissimi" Ripari Fonici a Chiasso. Tutti gli utenti di questo tratto autostradale e del parallelo Corso Como a Chiasso, come tutte le migliaia di turisti che nella scorsa estate hanno percorso in colonna questo tratto di autostrada, si saranno resi conto dello stato increscioso delle migliaia di vetri posti sui ripari. Vetri che avrebbero dovuto rendere visibile il paesaggio e non il deposito di smog e piogge sporche di un basso Mendrisiotto costantemente esposto a questo problema.

Nelle ultime settimane si è proceduto alla pulizia dei vetri e della relativa struttura portante. Lavori lunghi, che hanno ulteriormente contribuito a creare ingorghi, colonne e caos in una Chiasso già abbastanza caotica e disorientata sotto l'aspetto della viabilità. Lavori effettuati chiudendo corsie dell'autostrada, creando colonne di autotreni fermi sulle corsie d'emergenza e rallentamenti in ambedue i sensi. Lavori effettuati di notte così da non creare eccessivo disagio ma sicuramente con dei costi largamente superiori.

- 1. Erano stati previsti prima della scelta del progetto difficoltà e costi della manutenzione?**
- 2. Come sono regolamentati i lavori di manutenzione a questi ripari fonici?**
- 3. Con quali costi annui?**

Oltre a queste domande chi si è trovato negli ultimi mesi a transitare o incolonnato sotto questo "viale alberato" si sarà accorto che lungo l'asse sud-nord sono stati posati i vetri opachi e non trasparenti come lungo la corsia opposta.

- 4. Qual è il motivo di questo cambiamento di materiale?**
- 5. Sarebbe corretto, quanto si sente dire, che anche sulla corsia nord-sud verranno sostituiti gli attuali pannelli trasparenti con quelli opachi?**

6. Se così fosse chi se ne assumerebbe i costi e le responsabilità?

Da ultimo mi viene spontaneo chiedere:

- 7. I motivi per cui questi ripari, come detto, recentemente ultimati, non sono stati posati sul tratto di strada e autostrada (Nord-Sud) tra il Pte del Piccio e la dogana di Brogeda così come tra la dogana di Brogeda e l'entrata autostradale (corsia opposta)?**
- 8. Vi sono cittadini sensibili e altri meno?**

MARCO RIZZA